

L'11 agosto Ariane lancerà un satellite oceanografico

Il satellite oceanografico Topex-Poseidon e due microsattelliti per telecomunicazioni saranno messi in orbita l'11 agosto dal razzo vettore europeo Ariane...

Il governo italiano interverrà per ridare la terra agli indios

La Camera ha approvato la risoluzione dei Verdi che impegna il governo italiano ad intervenire affinché la comunità degli indios Xavantes possa rientrare nelle terre di Suia Missu nel Mato grosso...

Sabin dona 120 milioni per la ricerca sull'energia solare

Albert Sabin, lo scopritore del vaccino orale della poliomielite, ha donato all'istituto Weizmann di Israele 120 milioni di lire del premio ricevuto recentemente in Italia...

Morti 20 pinguini in Patagonia a causa del petrolio

Una ventina di pinguini sono morti per inquinamento da petrolio al largo delle coste della provincia argentina del Chubut, nella Patagonia...

MARIO PETRONCINI

Parla Suki Manabe, esperto di effetto serra «La nostra capacità di previsione è imperfetta, ma i politici devono muoversi comunque, prima che diventi troppo tardi»

Un clima di incertezze

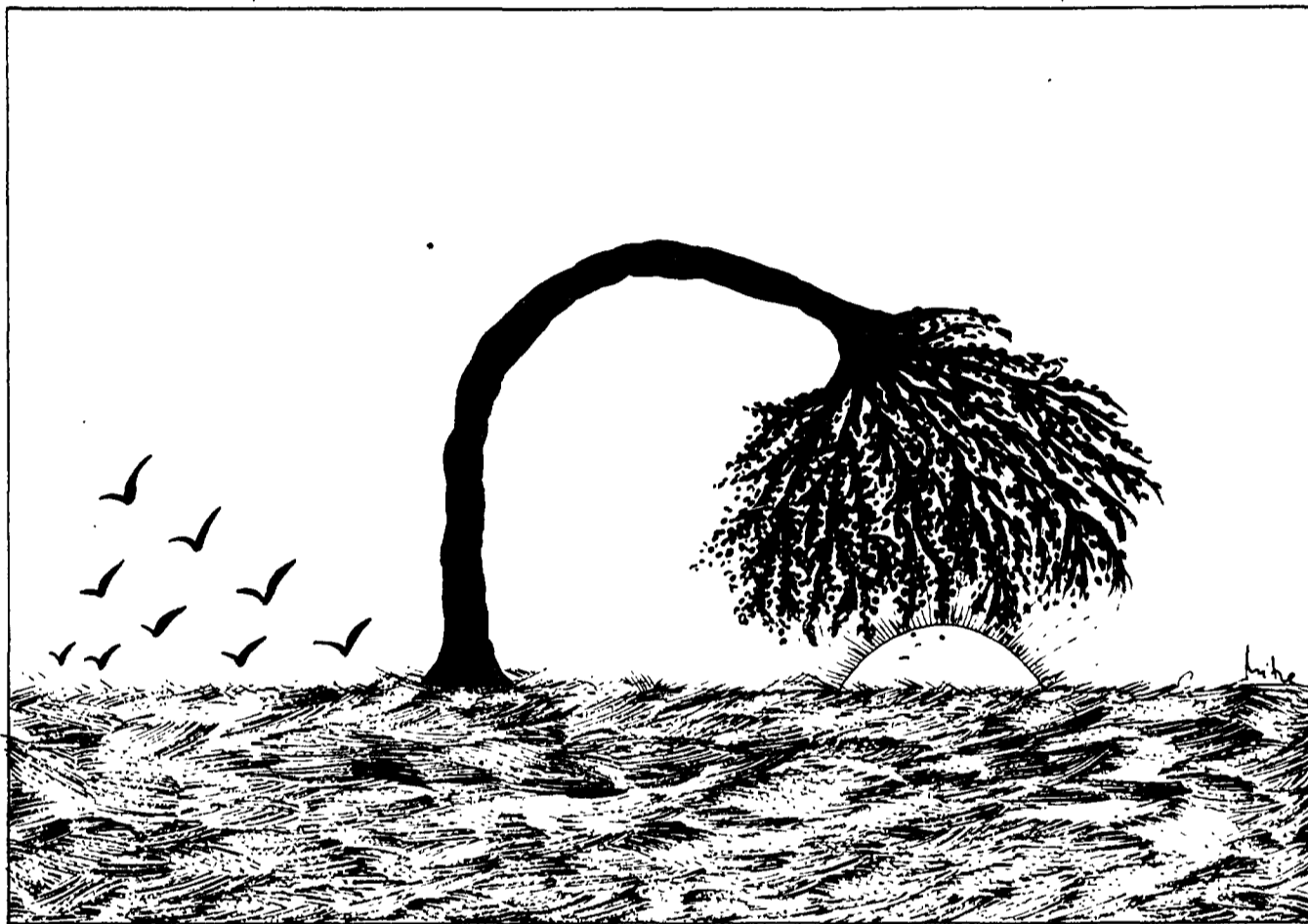
Professor Manabe, lei lavora per l'ente americano che si occupa dell'oceano e dei cambiamenti climatici, ed è uno dei pionieri del modello dell'effetto serra...

Suki Manabe lavora per l'ente americano che si occupa dei cambiamenti climatici ed è uno dei pionieri dello studio dell'effetto serra...

Ma sarà impossibile nel prossimo futuro fare delle previsioni con una precisione assoluta...

Disegno di Mitra Divshali

ROMEO BASSOLI



Ci si incominciò a rendere conto dell'importanza dei gas che provocano l'effetto serra verso la fine degli anni 60, quando fu riscontrato che la concentrazione del biossido di carbonio in un'isola delle Hawaii aumentava regolarmente...

Ci sono molti tipi diversi di modelli, alcuni sono molto complicati, altri molto semplici. I modelli più complicati richiedono l'uso dei supercomputer per poter calcolare i cambiamenti climatici futuri...

Un'idea di essere in grado di riprodurre perfettamente il comportamento del clima in natura? Una delle questioni più importanti riguarda il grado di affidabilità di questi modelli...

... perché è comunque impossibile creare un modello perfetto quanto la natura, un modello è sempre una versione semplificata, della natura. Non è possibile, tramite l'uso di modelli semplificati, valutare esattamente il grado di incertezza o di imprecisione delle stime...

esempio, l'impatto dei gas che provocano l'effetto serra e degli aerosol, ed il modo in cui sta cambiando l'intensità solare: introdurre questi fattori di cambiamento nel modello climatico ed effettuare le previsioni, oppure tentare di effettuare quelle che noi chiamiamo "hindcast", cioè tentare di simulare i cambiamenti climatici del recentissimo passato...

In questi anni abbiamo sentito molte volte delle previsioni molto differenti di mari che sarebbero saliti sino a tre, quattro, dieci metri, avrebbero sommerso le grandi città costiere e abbiamo sentito, invece, previsioni molto più moderate, abbiamo sentito addirittura la possibilità che ci siano delle forze che contrastano l'effetto serra e che vengono attivate naturalmente dal pianeta...

Il vulcano è diventato finalmente parco nazionale, ma la minaccia più grave viene dallo sfruttamento turistico. Intanto il progetto di una nuova funicolare è stato bloccato

Vesuvio, dopo il cemento i turisti?

Dopo anni di battaglie, il Vesuvio è apparso nell'elenco delle zone che sono state dichiarate parchi nazionali. Dei dodicimila ettari previsti nella legge istitutiva, un migliaio sono già da anni sotto la tutela dello Stato...

FABRIZIO ARDITO

«La nube si levava, non sapevamo con certezza da quale monte, perché guardavamo da lontano: solo più tardi si ebbe la cognizione che il monte fu il Vesuvio...» Così, nel 79 dopo Cristo, Plinio il giovane descrisse i momenti iniziali della grande eruzione che avrebbe distrutto Pompei ed Ercolano...

tuto per il parco sono diverse. Per Aldo Vella, direttore ed editore del "Quaderni Vesuviani", il parco del vulcano deve essere una grande area naturalistica, storica e culturale. Dal cratere alle ville vesuviane del Seicento e del Settecento, da Pompei a Ercolano alla Reggia di Portici, secondo l'opinione di Vella, il Parco del Vesuvio deve indicare una via possibile di sviluppo armonico tra protezione e cultura, intenzione che, finora, sembra essere decisamente mancata...

cendi dolosi nei mesi più caldi. Ma la minaccia più grave all'integrità del cratere è venuta, come spesso accade, dalla spinta alla «valorizzazione» turistica di una bellezza naturale di fama internazionale. I nonni, sul Vesuvio, ci andavano a piedi, possibilmente al lume delle fiaccole nelle notti più chiare. I primi impianti di risalita, in realtà, vennero realizzati alla fine dell'Ottocento. Allora però sul Vesuvio si sapeva in treno, ma le strade non esistevano. Oggi, esistono...

sari nuovi parcheggi, bar, guide, bancarelle di assurdi ricordi scolpiti nella lava. I lavori sono stati appaltati, il percorso già segnalato sul terreno, stanziati i fondi (circa 14 miliardi). I pareri affermativi dei ministri componenti sono arrivati tutti, uno dopo l'altro. Prima i Trasporti, quindi il ministero dell'Ambiente, infine addirittura il ministero Agricoltura e Foreste che gestisce le aree protette sulla montagna. Poi, forse sull'onda delle campagne d'opinione lanciate da varie associazioni (tra le quali, oltre ai protzionisti «storici» locali e nazionali, vanno annoverate anche associazioni di alpinisti come il Cai e Mountain Wildemess) è giunto l'alt di un pretore. Oggi, dunque, la nuova funicolare - secondo gli artefici del progetto erede spirituale del famoso treno cantato da «Funiculi funicular» - è stata fermata...



cruenze che costellano le accidentate vie dello «sviluppo». Se un'opera come questa è comunemente discutibile in generale - e molte sono infatti ormai le autocritiche e le limitazioni stabilite da chi in montagna costruisce rifugi e percorsi attrezzati - e a maggior ragione in un parco nazionale dovrebbero essere favorite e stimolate le visite a piedi, o per lo meno con mezzi che abbiano sull'ambiente il minor impatto possibile...

Il reattore Iter non verrà costruito in Gran Bretagna

Il prossimo progetto internazionale sulla fusione non avrà la sua sede in Gran Bretagna. Alcuni giorni fa la comunità europea, la Russia, il Giappone e gli Stati Uniti hanno firmato un accordo di cooperazione per la realizzazione di Iter (International Thermonuclear Experimental Reactor), ma l'Inghilterra non ospiterà il progetto. La fase di progettazione di Iter, il successore del Jet (Joint European Torus) che si trova a Culham nell'Oxfordshire, dovrebbe durare sei anni. Tuttavia il luogo in cui costruire il reattore dovrebbe essere scelto in tempi brevi, perché una parte della progettazione dipende dalla location prescelta. Una clausola contenuta nell'accordo della comunità europea per la costruzione del Jet a Culham, esclude la Gran Bretagna dai paesi che possono ospitare il reattore. Anche se Iter è un progetto internazionale e non della comunità europea, la clausola è comunque valida. Scopo dell'Iter è dimostrare...

che tramite la fusione nucleare si può produrre una quantità di energia maggiore di quella che serve per farlo funzionare. L'anno scorso ricercatori del Jet hanno dimostrato la possibilità di una fusione in un'atmosfera di deuterio e trizio, che sono i costituenti più probabili del combustibile del futuro. Il costo per il progetto sarà di 1 miliardo di dollari che verranno equamente divisi tra i quattro partecipanti. Il prezzo invece previsto per la costruzione del reattore si aggira intorno ai 5 miliardi di dollari. Il lavoro di progettazione verrà effettuato in tre diversi centri: Garching in Germania, Naka in Giappone e San Diego in California. Al momento l'unico candidato alla direzione del progetto è Paul Rebut, direttore del Jet. Se la sua candidatura verrà accettata dai quattro partecipanti al progetto quando si incontreranno a settembre, il suo posto al Jet verrà preso da Martin Keilhacker.